

PMI BLADECENTER E VIRTUALIZZAZIONE PER GESTIRE I RIFIUTI

Ibm scende in Campoverde

Ibm in campo per le piccole imprese. Anzi, in Campoverde: si chiama così, infatti, l'azienda milanese che opera nei servizi di gestione rischi delle imprese, nelle aree ambiente e sicurezza (30 addetti con 6 milioni di euro di fatturato), organizzata in divisioni specializzate per aree di business. La prima è legata alla gestione dei rifiuti radioattivi (foto in alto), generati da utenti che impiegano ma-



Luciano Martucci, ad di Ibm Italia

teriale contaminato per ricerca, diagnosi e terapia, oppure centri universitari, ospedali pubblici e

privati. «Si tratta di un settore sottoposto a severe normative», spiega Federico Gianni, responsabile dell'azienda «tenuto sotto controllo da autorità locali, nazionali ed europee». L'evoluzione del sistema informativo alla Campoverde è stata continua, grazie all'impiego di un As/400 di Ibm fornito di applicazioni contabili e gestionali. Ma gli obiettivi della società sono cresciuti e di conseguenza aumentano le complessità dei processi da controllare. Da inizio 2008 l'azienda ha così consolidato i server aziendali e le vecchie applicazioni migrando a un sistema BladeCenter Ibm da 2,33 ghz gestito in modalità virtuale con VMware. «In questo modo applicati-



vi e dati aziendali sono gestiti da un'unica centrale di controllo», aggiunge Gianni «sulla quale è installato il software Tivoli, sempre di Ibm, per il controllo dei backup e computer client». In questa fase, l'assistenza del business partner Ibm, Mauden, ha consentito di effettuare i passaggi di verifica. Il risultato? In pochi mesi si sono ottenuti vantaggi dal punto di vista della gestione del sistema e dei dati esistenti. Ma anche in termini di sicurezza accessi e fruibilità in tempo reale delle nuove applicazioni installate. U.T.